

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA (DP)

Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la coprogettazione e successiva gestione di un sistema di residenzialità temporanea sociale (housing temporaneo) sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n. 4 – ATS Milano Città Metropolitana di Cernusco sul Naviglio – Comune Capofila Gorgonzola

PREMESSA

L'Ambito Sociale Territoriale, in continuità con il percorso di analisi e riflessione sviluppato negli ultimi anni sul tema del **diritto all'abitare**, ha aderito nel 2022 alla progettazione prevista dal **PNRR nell'ambito dell'housing temporaneo (M5C2, Investimento 1.3, Linea di Intervento 1.3.1)**, con l'obiettivo di rispondere in maniera strutturata e integrata alla crescente diffusione di situazioni di fragilità sociale ed economica (emergenze abitative, persone senza dimora, condizioni di elevata marginalità, recente impoverimento).

L'esperienza maturata ha evidenziato come la residenzialità temporanea rappresenti non solo una risposta al bisogno abitativo, ma anche uno strumento per promuovere percorsi di **inclusione sociale**, tutela della dignità della persona e valorizzazione delle dimensioni relazionali, culturali e ambientali dell'abitare. In tale prospettiva, si intende superare una visione meramente assistenziale, orientandosi verso un modello di abitare attivo, partecipato e generativo, fondato su una **rete diffusa di alloggi di proprietà pubblica** distribuiti sul territorio distrettuale e inseriti in una **governance unitaria** d'Ambito.

Assume particolare rilievo la dimensione della **comunità locale** quale risorsa attiva nei processi di inclusione: l'inserimento degli alloggi anche in contesti abitativi misti è finalizzato a favorire relazioni sociali positive, contrastare la segregazione urbana e promuovere coesione sociale. Attraverso il lavoro congiunto tra istituzioni e soggetti partner si intende promuovere un modello di welfare abitativo capace di generare benessere collettivo, materiale e relazionale, favorendo processi di empowerment e di responsabilizzazione condivisa.

Le presenti premesse sono parte integrante del **Piano di Zona 2025-2027**, approvato dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito nella sua seduta del 04.12.2024, **esito di un percorso di programmazione partecipata** che ha coinvolto attivamente, in fase di coprogrammazione, gli Enti del Terzo Settore e gli attori del territorio nell'analisi dei bisogni abitativi e nella definizione degli interventi. Le definizioni delle politiche abitative del territorio sono l'esito del percorso di co-programmazione attivato nel 2024 dall'Ambito, che ha consentito di condividere una lettura congiunta dei bisogni emergenti nell'area dell'inclusione sociale e abitativa, con particolare riferimento alla crescente presenza di persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità socioeconomica. In tale contesto è emersa con forza l'esistenza di una fascia di popolazione riconducibile al cosiddetto "sommerso", che, pur non rientrando nelle categorie tradizionalmente riconosciute come vulnerabili, fatica ad accedere ai servizi e alle opportunità disponibili, a causa di difficoltà economiche, disorientamento, fragilità relazionali, diffidenza verso i servizi sociali e indebolimento delle reti comunitarie. A partire da questa analisi condivisa, il percorso di co-programmazione ha orientato la definizione di obiettivi volti a promuovere modelli di abitare inclusivo e integrato, favorire percorsi di autonomia abitativa sostenibili, accompagnare il passaggio dall'housing sociale a soluzioni autonome, rafforzare l'empowerment delle persone e delle famiglie,

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

sviluppare una governance territoriale condivisa e favorire l'emersione dei bisogni latenti attraverso il coinvolgimento attivo della comunità.

Il Piano di Zona ha definito, in particolare, i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo abitativo:** sviluppare forme di housing sociale integrate con il contesto di comunità (rafforzamento dei legami di vicinato) e adottare strategie innovative che favoriscano il passaggio dalla fuoriuscita dai programmi di housing sociale ad altre soluzioni abitative adeguate, accompagnando le persone in continuità con il progetto avviato; ciò richiede fasi di transizione funzionali alla continuità progettuale (non assistenziale) e il coinvolgimento di una comunità accogliente e generativa, da formare e sensibilizzare;
- **Obiettivo di connessione tra strumenti programmatori (PGT, Piano di Zona, Piano Casa):** integrazione dei documenti di pianificazione comunale tra loro e con gli altri strumenti di programmazione, per una trasversalità programmatica e l'individuazione di soluzioni ai bisogni abitativi in crescita (soprattutto per giovani e fasce fragili).

In coerenza con tali obiettivi, sono state individuate azioni prioritarie quali la costituzione di équipe multidisciplinari per la presa in carico integrata, l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia basati sulla responsabilizzazione, la promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione della comunità, la creazione di spazi di socialità, nonché l'avvio di uno studio di fattibilità per la costituzione di un'Agenzia per l'Abitare e l'attivazione di processi strutturati di co-progettazione con gli attori del territorio.

L'intervento, così delineato, si caratterizza per un approccio integrato, promozionale e preventivo, per il forte coinvolgimento della comunità quale risorsa attiva, per la valorizzazione del Terzo Settore e delle reti formali e informali e per l'adozione di modelli innovativi di presa in carico personalizzata, con particolare attenzione alla continuità dei percorsi verso l'autonomia abitativa e all'utilizzo di strumenti di digitalizzazione per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi. Il percorso ha inoltre consentito di individuare risultati attesi condivisi, tra cui il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta abitativa, una maggiore integrazione tra pubblico, privato e Terzo Settore, l'incremento dell'accesso alle opportunità per le fasce fragili e il rafforzamento delle competenze delle persone coinvolte, nonché di delineare un impatto atteso in termini di maggiore stabilità abitativa, riduzione della marginalità ed esclusione sociale, aumento della partecipazione e della consapevolezza della comunità, miglioramento dell'accessibilità alle opportunità territoriali e rafforzamento complessivo di un sistema territoriale più integrato, inclusivo e generativo.

Il processo di co-programmazione è proseguito nel 2025 attraverso un percorso formativo e laboratoriale finalizzato alla stesura partecipata del Piano Triennale dell'Offerta Abitativa, inteso quale strumento strategico di programmazione territoriale, che ha coinvolto attori istituzionali e del Terzo Settore. Dal confronto è emersa una crescente fragilità abitativa, in particolare tra persone sole (anziani e giovani) e famiglie vulnerabili (monoparentali, numerose e di origine straniera), caratterizzate da rilevanti difficoltà di accesso al mercato della locazione. Sono state inoltre rilevate criticità strutturali quali la selettività del mercato privato, l'aumento dei costi abitativi legato alla pressione immobiliare, l'insufficienza del patrimonio pubblico, la carenza di soluzioni abitative intermedie, la frammentazione degli interventi, la debolezza della rete territoriale e l'incremento degli sfratti. A partire da tale analisi condivisa, è stata evidenziata la necessità di un approccio integrato e sistemico,

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

orientato allo sviluppo di un'offerta abitativa diversificata, alla promozione di percorsi di autonomia e al rafforzamento della collaborazione tra attori, anche tramite il coinvolgimento del mercato privato e l'introduzione di strumenti innovativi quali un'Agenzia per l'Abitare di Ambito. In questo quadro, la presente coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, commi 2 e 3 del D.Lgs. 117/2017, rappresenta lo sviluppo attuativo delle linee emerse, individuando nel sistema di housing temporaneo una delle leve strategiche di cui si dota l'Ambito per rispondere ai bisogni abitativi delle persone in condizioni di fragilità. L'intervento è orientato a intercettare precocemente le problematiche, valorizzare le risorse presenti e definire risposte flessibili e integrate, attraverso modelli organizzativi innovativi, aperture non convenzionali e la costituzione di un'équipe multiprofessionale in grado di garantire una presa in carico complessiva e multidimensionale dei bisogni.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito Territoriale Sociale 4 di Cernusco sul Naviglio si caratterizza per un bacino d'utenza di circa **123.088 abitanti** (2025; +0,4% rispetto al 2021), con popolazione complessivamente stabile ma marcato invecchiamento e saldo naturale negativo: dinamiche che orientano la domanda abitativa verso soluzioni accessibili, di dimensioni contenute, ben localizzate e adattabili. Si registra un incremento delle **famiglie monocomponente** (32% del totale, +33% dal 2011) e una fascia di popolazione giovane che si affaccia all'autonomia abitativa, con conseguente richiesta di soluzioni flessibili, sostenibili e non necessariamente orientate alla proprietà.

Con riferimento alle aree di bisogno riconducibili alla criticità abitativa (adulti in difficoltà, grave emarginazione, anziani, persone con disabilità, cittadini con background migratorio), il servizio sociale professionale è attualmente organizzato a livello comunale, con conseguente eterogeneità dei modelli di intervento e, spesso, assenza di équipe multidisciplinari strutturate. Dal punto di vista socio-economico, come riportato nel «Piano dei Servizi Abitativi Pubblici e dei Servizi Abitativi Sociali 2025–2027», il mercato immobiliare locale evidenzia un forte aumento dei prezzi di compravendita (+20% dal 2021) e, soprattutto, dei canoni di locazione (+38%), a fronte di una crescita dei redditi più contenuta (+12,9%), con progressivo peggioramento dell'*affordability* e aumento delle procedure di sfratto e del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica.

Il territorio dispone tuttavia di una rete articolata di servizi da integrare e valorizzare: il sistema di accesso basato sul segretariato sociale e sul **Servizio di Ambito per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà** (attivo nei nove Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago), con équipe territoriale integrata; i percorsi di mediazione e inserimento lavorativo del servizio distrettuale **SAIL**; una rete consolidata con il Terzo Settore (Centri di Ascolto Caritas, Banco Alimentare, Botteghe della Solidarietà, ecc.). L'Ambito ha inoltre avviato uno **studio di fattibilità per la costituzione di un'Agenzia per lo sviluppo delle politiche per la casa**, che potrà assumere anche la funzione di osservatorio permanente a supporto della coprogrammazione e coprogettazione.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Il percorso di coprogettazione richiede una particolare cura della **governance** del processo e dell'integrazione dei molti soggetti coinvolti. Si conferma un sistema di **governance multilivello**, articolato come segue.

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154



Livello direttivo — Tavolo di coprogettazione (Cabina di Regia). Organismo collegiale direzionale, composto da: il Responsabile dell'Ufficio di Piano (UdP) e il Coordinatore di area Inclusione dell'UdP; uno o più referenti dell'ETS/degli ETS gestori. Su valutazione condivisa dei partecipanti al Tavolo, possono essere invitati referenti del livello tecnico o altri soggetti funzionali alla gestione del processo. Il Tavolo è il luogo decisionale responsabile dell'attuazione e del buon andamento del processo di coprogettazione e della gestione successiva; presidia l'attuazione mediante raccordo costante con il livello gestionale/operativo. **Le sedute sono verbalizzate;** il Tavolo si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale e svolge funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione partecipata.

Livello tecnico — Équipe di Valutazione Multidimensionale (EVM). Ha funzioni di raccordo-filtro e verifica dell'appropriatezza delle segnalazioni, approfondisce il caso, raccoglie elementi per la valutazione e propone le soluzioni di accoglienza più idonee, garantendo la connotazione di «temporaneità» del percorso. È composta dal Coordinatore dell'Area Inclusione dell'UdP, dall'Assistente Sociale del Comune segnalante e dal/dai coordinatore/i dell'Ente Gestore; gli incontri sono di norma mensili/bimestrali.

Livello operativo locale — Équipe comunali. Definiscono il progetto individualizzato e gestiscono le azioni educative e di presidio sociale, garantendo l'integrazione con i servizi di Ambito e il radicamento territoriale, monitorando l'andamento del progetto individualizzato e coinvolgendo la comunità. Sono composte dall'Assistente Sociale comunale, dal coordinatore dell'Ente Gestore sul Comune, dagli operatori del Servizio e, a seguito di valutazione interna, da altri attori territoriali (formali e informali). La periodicità degli incontri è definita in base alle esigenze del singolo Comune.

Integrazione socio-sanitaria. La governance opera in raccordo con il sistema socio-sanitario territoriale (ASST, PUA – Punti Unici di Accesso); è prevista la definizione di **protocolli operativi condivisi** con gli enti sanitari per la presa in carico integrata dei beneficiari con bisogni socio-sanitari.

Tutti gli organismi di governo concorrono alla rilevazione costante delle esigenze di miglioramento del Servizio; è assicurata l'azione sinergica di coordinamento del Tavolo con le altre forme di governance attive sul territorio dell'Ambito su bisogni analoghi o collegati, in particolare con il Tavolo Tecnico.

TARGET DI PROGETTO

Il progetto si rivolge a persone e nuclei familiari in **situazione di disagio abitativo** che aderiscono a una progettazione complessiva volta a promuovere l'ingresso nel sistema di housing temporaneo e la costruzione di un percorso di autonomia in fuoriuscita. In particolare:

- persone in condizione di vulnerabilità sociale con grave disagio abitativo;
- persone con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta, difficoltà a raggiungere autonomia economica e abitativa, fragilità relazionali, difficoltà di integrazione, carenza nei bisogni di cura;
- persone di recente impoverimento e in stato di marginalità.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Il target si connota in: adulti senza rete familiare o amicale; neomaggiorenni italiani e stranieri; adulti a basso reddito; nuclei familiari senza minori a carico o con minori in condizioni di disagio. I Servizi invianti sono i Servizi Sociali territoriali dei nove Comuni.

Criteri e modalità di accesso.

L'accesso al sistema avviene su **segnalazione dei Servizi sociali invianti**, previa **valutazione dell'EVM**, sulla base di criteri di priorità definiti negli atti dell'Ambito. La **permanenza** è di norma da **6 a 18 mesi**, con eventuale rivalutazione semestrale a cura dell'EVM per situazioni particolarmente complesse, nel rispetto della dimensione di temporaneità e della **circolarità di utilizzo** del sistema di alloggi. Gli alloggi messi a disposizione al momento attuale sono 15 per un totale di 45 cittadini accoglibili.

L'accoglienza è finalizzata all'**accompagnamento verso l'autonomia**: le persone accolte sviluppano un percorso con tratti di autonomia (reddito/attività lavorativa, capacità di gestione dell'alloggio, competenze genitoriali ove pertinenti, livello di lingua, regolarità documentale, agganci con i servizi sanitari). L'affiancamento avviene mediante un **progetto individualizzato** condiviso tra cittadini accolti, assistente sociale comunale e professionisti messi a disposizione dall'Ente Gestore, con approccio multidisciplinare orientato allo sviluppo delle capacità del singolo/nucleo e all'orientamento alla rete dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e di comunità.

FINALITÀ

Il percorso di coprogettazione è finalizzato alla definizione e al consolidamento di un **sistema integrato di housing temporaneo** a livello di Ambito, attraverso il coinvolgimento attivo di enti pubblici, Enti del Terzo Settore e altri attori territoriali. Si conferma la volontà di ricomporre in un perimetro unitario di governance ulteriori azioni e linee di intervento che potranno evolvere nel corso della convenzione, anche in relazione ad ambiti emergenziali, e di promuovere modalità inedite di integrazione con le altre politiche del welfare (contrasto alla povertà, sociali, del lavoro, educative).

Natura collaborativa e non corrispettiva. La presente è una procedura di **coprogettazione ex art. 55, c. 3, CTS**: non costituisce appalto né concessione. Le risorse riconosciute all'ETS hanno natura di **contributo a rimborso ex art. 12 L. 241/1990** e non di corrispettivo; le attività gestionali (cura degli alloggi, utenze, manutenzione) sono parte del partenariato collaborativo e non configurano l'acquisto di un servizio a prezzo di mercato. L'eventuale apporto di **risorse proprie dell'ETS** (alloggi ulteriori, beni, volontariato, competenze) costituisce **partecipazione facoltativa**, valorizzata in modo qualitativo e non come cofinanziamento obbligatorio né come elemento economico premiale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il progetto si articola in 3 macro-obiettivi.

A – MACRO-OBIETTIVO: GESTIONE DI UNA RETE DI APPARTAMENTI DI PROPRIETÀ PUBBLICA, finalizzati all'housing temporaneo e collocati sul territorio dell'Ambito, in rete tra loro per la valorizzazione dei quartieri e delle comunità. *Obiettivi specifici:*

1. tenuta dell'attuale sistema di appartamenti messi a disposizione da parte dei Comuni dell'Ambito;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

2. implementazione della rete alloggi esistente, individuando nuove unità attraverso il supporto ai Comuni nella valorizzazione di alloggi pubblici;
3. riqualificazione e gestione della rete di nuovi alloggi pubblici messi a sistema, promuovendo la ricomposizione dell'offerta di servizi abitativi temporanei a livello di Ambito.

B – MACRO-OBIETTIVO: CO-COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO E MULTILIVELLO DI PRESA IN CARICO E ACCOMPAGNAMENTO, centrato sulla persona e orientato all'autonomia abitativa e sociale. *Obiettivi specifici:*

1. consolidamento di un modello unitario, integrato e coerente a livello distrettuale per valutazione del bisogno, presa in carico, ricollocamento e accompagnamento;
2. co-costruzione di un'**équipe multidisciplinare integrata d'Ambito** che valuti e gestisca le segnalazioni e l'inserimento in appartamento mediante progetto personalizzato;
3. elaborazione di strumenti comuni per la progettazione personalizzata e il monitoraggio dei percorsi;
4. definizione di metodologie di accompagnamento socio-educativo orientate all'autonomia;
5. individuazione di strategie per favorire la fuoriuscita dall'housing temporaneo.

C – MACRO-OBIETTIVO: GOVERNANCE CENTRALIZZATA orientata alla comunità e alla costruzione di reti solidaristiche per incrementare la coesione sociale e il benessere collettivo. *Obiettivi specifici:*

1. implementazione e valorizzazione delle reti di prossimità e dei contesti comunitari in cui sono inseriti gli appartamenti;
2. definizione di strategie di integrazione tra servizi e risorse del territorio per massimizzare efficacia ed efficienza;
3. sostegno ai processi di cambiamento nelle aggregazioni sociali, concependo gli spazi di accoglienza come luoghi di inclusione nella comunità;
4. valorizzazione dell'utilità sociale dei luoghi di accoglienza, mettendo in relazione le risorse e competenze dei soggetti ospitati con lo sviluppo della comunità.

AZIONI E ATTIVITÀ

Riferimento Macro-obiettivo A:

- valorizzazione, in termini di riqualificazione e arredo, degli alloggi di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing temporaneo);
- gestione degli oneri e dei servizi connessi al funzionamento delle abitazioni (preparazione spazi, utenze e spese connesse, piccola manutenzione, accoglienza nelle unità abitative singole o in condivisione);
- accoglienza nelle unità abitative singole o in condivisione.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Riferimento Macro-obiettivo B: - sviluppo di un sistema di presa in carico attraverso **équipe multiprofessionali**, come processo sociale di:

- analisi e lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari e disamina del contesto territoriale;
- co-costruzione, con beneficiari e servizi invianti, di progetti di accoglienza temporanea con obiettivi individualizzati e orientamento al lavoro;
- puntuale monitoraggio dei percorsi e dei progetti di inclusione ed empowerment garantendo fuoriuscita dai progetti temporanei e circolarità di utilizzo del sistema di alloggi;
- integrazione tra servizi e risorse territoriali, con particolare riferimento al sistema d'Ambito per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- formazione dell'équipe multidisciplinare del Sistema di Housing;

Riferimento Macro-obiettivo C:

- formazione e accompagnamento al sistema di governance territoriale;
- azioni condivise di sensibilizzazione e ingaggio degli attori del sistema immobiliare locale (proprietari privati, agenzie, enti pubblici) per reperire soluzioni abitative e favorire la fuoriuscita verso l'autonomia;
- costruzione di una funzione di raccordo territoriale d'Ambito per la mappatura e connessione tra soggetti pubblici e del privato sociale;
- Promozione di modelli operativi condivisi di integrazione socio-sanitaria e semplificazione dei percorsi di accesso per i beneficiari tramite la valorizzazione e integrazione dei PUA (Punti Unici di Accesso);
- Promozione di esperienze di cittadinanza attiva e volontariato, anche con il coinvolgimento diretto dei beneficiari;
- Valorizzazione della funzione sociale degli spazi di accoglienza.

DURATA E CRONOPROGRAMMA

La coprogettazione e la successiva gestione hanno durata di 32 mesi, con decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione. Cronoprogramma di massima: avvio della procedura e selezione (Fase A) entro 18.09.2026, primi tavoli di coprogettazione (Fase B) entro il mese di Settembre 2026, sottoscrizione della convenzione (Fase C) entro 31.10.2026; verifica intermedia nel mese di Marzo 2028. Non è ammesso il rinnovo tacito; eventuale prosecuzione, entro i limiti del finanziamento e previa valutazione positiva documentata, mediante integrazione della convenzione.

RISORSE E NATURA DEL CONTRIBUTO

Le risorse sono **messe a disposizione dai 9 Comuni dell'Ambito**, per un importo complessivo massimo di € 614.000,00 riferito all'intera durata, riconosciute a titolo di

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (art. 12 L. 241/1990), con esclusione di ogni margine di profitto. Non è previsto un quadro economico esterno con massimali per voce né una «dotazione di riferimento»: il **quadro economico di dettaglio è definito al Tavolo di coprogettazione**, entro il limite delle risorse complessive d'Ambito. L'eventuale compartecipazione dell'ETS è facoltativa (cfr. *Finalità*).

RETE DEGLI ALLOGGI

Il sistema si fonda su una **rete di alloggi di proprietà pubblica** diffusi sul territorio dei nove Comuni, messi a disposizione dall'Ambito/dai come descritto nell'allegato 2. Il valore d'uso per gli immobili messi in disponibilità della presente coprogettazione ammonta ad € 237.015,62 €.

La gestione (preparazione, utenze, piccola manutenzione, custodia) è in capo all'ETS secondo il progetto definitivo; la rete è implementabile con nuove unità pubbliche.

TUTELE: MINORI E PROTEZIONE DEI DATI

Tutela dei minori. Ove le attività coinvolgano nuclei con minori e comportino contatti diretti e regolari con minori, l'ETS è tenuto alla **verifica del certificato del casellario giudiziale** del personale, anche volontario (art. 2 del D.Lgs. 39/2014; dir. 2011/93/UE), quale condizione di avvio operativo, e all'adozione di adeguate procedure di tutela.

Protezione dei dati personali. Il progetto comporta il trattamento di **dati particolari (art. 9 GDPR) di soggetti vulnerabili** (condizione socio-economica, salute, eventuali minori): il rapporto tra Ente e ETS è disciplinato (contitolarità ex art. 26 o responsabile ex art. 28 Reg. UE 2016/679) nella convenzione, con apposito accordo (DPA) e, data la natura dei dati, **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, art. 35 GDPR)** a cura del Titolare.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai rapporti si applicano gli obblighi di **tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)**: acquisizione del **CIG**, conti dedicati e indicazione di CIG/CUP nei pagamenti; tali obblighi hanno finalità antimafia e non mutano la natura non corrispettiva del contributo.

VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS)

In coerenza con l'art. 7 della L. 106/2016 e con le **Linee guida ministeriali (D.M. 23 luglio 2019)**, il progetto adotta un sistema di **Valutazione di Impatto Sociale (VIS)**, condotto in forma **partecipata** tra Amministrazione, ETS partner e, ove possibile, beneficiari, con il supporto di un soggetto valutatore indipendente.

Finalità di cambiamento attese (esemplificative): incremento dell'autonomia abitativa ed economica dei beneficiari; riduzione del tempo di permanenza in housing e aumento delle fuoriuscite verso soluzioni stabili; rafforzamento delle reti di prossimità e della coesione sociale nei contesti di inserimento.

Indicatori (da definire e quantificare al Tavolo): - **output**: n. alloggi gestiti; n. beneficiari/nuclei presi in carico; n. progetti individualizzati attivati; n. operatori dell'équipe; n. azioni di comunità/sensibilizzazione; - **outcome/impatto**: % di beneficiari fuoriusciti verso soluzioni abitative autonome/stabili; miglioramento della condizione occupazionale/reddituale; durata media della permanenza; grado di attivazione delle reti comunitarie; soddisfazione dei beneficiari e degli stakeholder.

Palazzo Comunale - Via Italia 62 - 20024 Gorgonzola

Tel. 02.957018.01-02-03-04-05-06-07 – E-mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 00861930154

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Metodologia: definizione di una baseline, rilevazione periodica degli indicatori, analisi controfattuale ove possibile, report intermedi e finale. Gli **esiti** della valutazione sono comunicati al pubblico, anche con linguaggio sintetico e non tecnico, con le modalità e nei termini indicati dall'Amministrazione precedente; la VIS alimenta il Tavolo per la ricalibrazione del progetto.